

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE BASE, NEUROSCIENZE ED ORGANI DI SENSO

ANNO 2017/2018

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

Nome	Cognome	Ruolo
Vittoria	Petruzzella	Coordinatore interclasse lauree magistrali biennali
Luigi	Vimercati	Responsabile del Corso di Laurea e del Rapporto di Riesame Ciclico
Linda	Macinagrossa	Docente del CDS
Domenico	Spinazzola	Direttore delle Attività Didattiche
Leonardo	Lella	Rappresentate degli studenti
Sabino	Catachio	Segretario didattico

Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:

21/03/2018: – COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME –LETTURE DELLE LINEE GUIDA FORNITE DAL PRESIDIO DELLA QUALITA' UTILI PER LA STESURA DEL RAPPORTO DI RIESAME-INDIVIDUAZIONE DEI DOCUMENTI UTILI DA CONSULTARE AI FINI DELLA REDAZIONE .

10/04/2018: I RIUNIONE DEL GDR STESURA DELLE SEZIONI I E II DEL RAPPORTO DEL RIESAME “DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS” E “L’ESPERIENZA DELLO STUDENTE”– CONSULTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE (SCHEDE SUA, VERBALE DI GIUNTA INTERCLASSE LAUREE MAGISTRALI BIENNALI E VERBALE CONSULTAZIONE RAPPRESENTANTI DI CATEGORIA AS e TPA) E ANALISI DEI SUGGERIMENTI E SEGNALAZIONI PROVENIENTI DA STUDENTI, DOCENTI E RAPPRESENTANTI DI CATEGORIA.

16/04/2018: II RIUNIONE DEL GDR STESURA DELLE SEZIONI III E IV DEL RAPPORTO DI RIESAME “RISORSE DEL CDS” E “MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS” – CONSULTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE (SCHEDE SUA, VERBALE DI GIUNTA INTERCLASSE LAUREE MAGISTRALI BIENNALI E VERBALE CONSULTAZIONE RAPPRESENTANTI DI CATEGORIA AS E TPA) E ANALISI DEI SUGGERIMENTI E SEGNALAZIONI PROVENIENTI DA STUDENTI, DOCENTI E RAPPRESENTANTI DI CATEGORIA.

19/04/2018 III RIUNIONE DEL GDR STESURA DELLA SEZIONE V DEL RAPPORTO DI RIESAME “COMMENTO AGLI INDICATORI” E ULTIMA REVISIONE DEL RAPPORTO CICLICO DEL RIESAME.

Sintesi dell’esito della discussione nel Consiglio di Corso di Studio

Il giorno 26 aprile 2018 si è tenuta, per ragioni di urgenza, una riunione telematica del Consiglio di Interclasse delle lauree Magistrali Biennali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione Rapporto di Riesame Ciclico CdLM Scienze Infermieristiche ed Ostetriche e CdLM Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione.

La Prof.ssa Vittoria Petruzzella, ha ricordato al Consiglio di Interclasse che il Rapporto di Riesame Ciclico è parte integrante del processo di assicurazione della Qualità delle attività formative. E’ un documento che contiene un’autovalutazione approfondita dell’andamento del Corso di laurea, fondato sul grado di rispondenza ai Requisiti di AQ pertinenti e deve essere compilato in corrispondenza della visita CEV. I Rapporti di Riesame Ciclico per i CdL Magistrali sono stati redatti dai Gruppi di Riesame individuati per ciascun Corso di Laurea indicati nel documento prodotto.

Al termine della riunione telematica alle ore 12.00 del 26 aprile 2018 preso atto dei pareri espressi per via telematica, si approva a maggioranza il Rapporto Ciclico del CdLM in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Gli sbocchi occupazionali per i laureati del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (d'ora in avanti CDLM-SDP) riguardano l'assunzione del ruolo di dirigente dei servizi delle professioni sanitarie della prevenzione, la docenza in ambito di materie riguardanti le scienze della prevenzione e la partecipazione a progetti di ricerca.

Il CDLM-SDP è organizzato in maniera da svolgere una funzione formativa che sviluppi le abilità e le capacità di inquadramento delle problematiche organizzative in ambito assistenziale, gestione della ricerca, capacità di autovalutazione e autoapprendimento, capacità di lavorare in team e di promuovere lo sviluppo del gruppo di lavoro. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso lo sviluppo di aree di formazione che trovano nell'insegnamento di ogni disciplina inclusa nel piano didattico, gli elementi base per la formazione culturale del laureato magistrale.

Risulta difficile rilevare dai rapporti AlmaLaurea gli effetti del CDLM-SDP sugli sbocchi occupazionali, in quanto negli stessi viene rilevato come l'occupazione sia già elevata prima dell'iscrizione al CDLM e l'occupazione successiva al CDLM non sia differente, né viene riportato un eventuale modifica di ruolo o qualifica (Rapporto Almalaurea 2017- Condizione occupazionale dei laureati, cap. 5 Laureati magistrali Biennali, pag. 122). Inoltre il rapporto comunque riporta un tasso di occupazione pari al 93% dopo 5 anni dalla laurea per i laureati dei CDLM di tutte le professioni sanitarie.

L'azione correttiva da intraprendere riguarda la verifica degli obiettivi formativi indicando quale azione efficace il miglioramento continuo dell'ordinamento didattico.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse riportate nell'ordinamento costituiscono tuttora la base per l'organizzazione del CDLM-SDP.

Eventuali prosecuzioni di studio sono rappresentati da master di II livello, partecipazione a progetti di ricerca nonché incarichi di docenza. Le aree tematiche sviluppate e le discipline trattate nel Corso di Laurea sono quelle fondamentali per le esigenze legate alla formazione continua e ad eventuali ulteriori sviluppi tra quelli elencati precedentemente. La percezione dei Laureati, circa l'efficacia del CLM-SDP ai fini lavorativi, è positiva: il 33,3% la ritiene molto efficace ed il 33,3% abbastanza efficace.

<http://www2.almalaurea.it/cgiphp/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=LS&ateneo=70002&facolta=995&gruppo=4&pa=70002&classe=11106&postcorso=0720107310900001&isstella=0&annolau=1&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>

I docenti dei settori scientifico disciplinari dell'area della prevenzione (SSD MED/44, MED/42, MED/50), in particolare, contribuiscono con le loro segnalazioni, nel corso dei

Consigli di Interclasse, ad evidenziare le eventuali necessità di miglioramento all'architettura del corso, con la finalità di adeguare il profilo del Professionista sanitario della prevenzione magistrale al contesto di lavoro che realmente si incontrerà.

Le consultazioni con le parti interessate a definire i profili culturali e professionali, avvengono in occasione dei Consigli di Corso di Studio.

Le proposte sono sempre discusse con tutto il corpo docente presente al Consiglio di Interclasse che può contribuire attivamente alla revisione della progettazione del corso, non solo esprimendo un parere sulle modifiche in votazione, ma proponendo principi e procedure da portare nell'architettura del CDSM-SDP, come ad esempio proporre nuove discipline nei Corsi Integrati, proponendo modifiche e approfondimenti dei programmi delle varie discipline di insegnamento. Tutte le proposte sono poi valutate come possibili modifiche al Regolamento, che viene approvato dal Consiglio di Interclasse.

Il profilo professionale che viene formato dal CDSM-SDP è ben delineato sia negli obiettivi della declaratoria del CDSM-SDP che nell'ordinamento.

Il Regolamento didattico del CDSM-SDP è stato costruito tenendo conto dell'organizzazione per Aree e secondo i descrittori europei.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- 1) Si rileva la necessità di avere una maggiore partecipazione dei docenti alla organizzazione del corso e all'aggiornamento dei contenuti formativi.

AZIONE: La Giunta del Consiglio di Interclasse deve avviare una indagine tra i docenti incaricati e di ruolo per raccogliere proposte innovative su contenuti e modalità didattiche; successivamente predisporre una relazione sintetica dell'esito dell'indagine.

Obiettivo: coinvolgere attivamente i docenti.

- 2) E' utile recepire le richieste e le esigenze provenienti da soggetti esterni, che sono a diretto contatto con il lavoro e ne colgono rapidamente i cambiamenti.

- a. AZIONE: contattare i rappresentanti delle associazioni di categoria per stabilire un calendario di incontri, con cadenza almeno annuale, finalizzati a rilevare il bisogno di professionalità e discutere le proposte da portare al Consiglio di Interclasse.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

La principale azione intrapresa è consistita nella implementazione della piattaforma informatica di Uniba inserendo sul portale una sezione dedicata all'accesso riservato alle risorse bibliotecarie digitali (testi e riviste scientifiche internazionali nell'ambito della prevenzione).

Tale piattaforma, accessibile all'indirizzo: [link:http://www.uniba.it/bibliotechecentri/biblioteca-facolta-medicina](http://www.uniba.it/bibliotechecentri/biblioteca-facolta-medicina) è di facile accesso anche da remoto da parte di tutti gli studenti iscritti.

Inoltre, al fine di ottimizzare la gestione e la fruibilità degli spazi didattici, le attività formative frontali del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione sono state inserite dal corrente anno accademico 2017/2018, sulla piattaforma Easy Room.

([link:http://easyacademy.ict.uniba.it/EasyRoom//index.php?vista=month&lang=it&area=19&content=print_prenotazioni&room=189](http://easyacademy.ict.uniba.it/EasyRoom//index.php?vista=month&lang=it&area=19&content=print_prenotazioni&room=189)).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La Scuola di Medicina organizza annualmente attività di orientamento in ingresso al fine di favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

Tali attività si realizzano attraverso una serie di iniziative annuali quali :

- 1) Open day (settembre)
- 2) Salone dello studente (novembre)
- 3) Settimana orientamento (febbraio)
- 4) Sportello presso la Scuola di medicina attivo dal lunedì al venerdì su prenotazione.
- 5) Welcome matricole (novembre)

Le attività svolte nell'ambito dell'orientamento prevedono la presentazione del Corso di Studio, la divulgazione della descrizione dell'offerta formativa, informazioni sui test di ingresso. E' altresì garantita allo studente la possibilità di usufruire di servizi di consulenze individuali.

Il CDLM-SDP è un corso ad accesso con numero programmato a livello nazionale pertanto il profilo culturale in ingresso è delineato dal possesso della laurea triennale di Assistente Sanitario e Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro o di titolo equipollente (ad esempio il diploma universitario) che è quindi un requisito minimo per la partecipazione al concorso di ammissione. Coloro che intendono iscriversi al CDSM-SDP hanno ben presente il tipo di formazione che intendono acquisire.

Al momento non è possibile tener conto del monitoraggio delle carriere.

L'Università degli studi di Bari ha uno sportello di Job-Placement, che è a disposizione anche degli studenti del CDM-SDP.

Al momento sono attive convenzioni per tirocinio presso l'ASL BA, ASL LE, ASL BR, ASL TA , ASL BT e ARPA Puglia.

I requisiti per l'accesso al CDM-SDP sono pubblicizzati nel bando di concorso nazionale. Il regolamento didattico presenta in maniera chiara e dettagliata le aree che saranno sviluppate, le metodologie, le modalità di acquisizione dei crediti, le modalità di svolgimento delle verifiche e dell'esame finale.

Ogni docente fornisce il proprio programma di studio. Tutti i documenti indicati sono resi pubblici e disponibili sulle pagine web del CDM-SDP all'interno del sito internet della Scuola di Medicina. Le informazioni sono verificate annualmente e viene richiesto ad ogni docente di provvedere all'eventuale aggiornamento. Operazione che viene fatta sollecitamente in caso di cambiamenti di attribuzione degli insegnamenti. La calendarizzazione degli esami e la descrizione della modalità di svolgimento degli stessi viene inserita sulla piattaforma Esse3 entro il termine del 30 settembre di ogni anno solare.

I docenti nell'ambito delle attività tutoriali sono disponibili per ulteriori approfondimenti disciplinari e per facilitare il percorso formativo nei limiti prescritti dall'Ordinamento didattico nazionale.

L'accesso al corso è vincolato al superamento del concorso nazionale, la valutazione della preparazione in ingresso al CDLM-SDP, quindi, è valutata a priori.

I docenti di ogni singola disciplina prevista dal Regolamento Didattico possono scegliere se e come verificare il livello di preparazione iniziale di chi è iscritto e frequenta regolarmente le lezioni.

L'organizzazione didattica prevede un solo curriculum formativo. La laurea di provenienza ed il lavoro già svolto dal discente consentono di orientare il tirocinio dello studente verso l'area disciplinare appropriata ed i temi del project-work. Nel corso del tirocinio e nella realizzazione dei Project Work si sviluppano quindi i contatti con i docenti del settore della prevenzione per l'orientamento verso l'approfondimento di tematiche e discipline specifiche.

Il corso deve consentire una elevata flessibilità dato che è frequentato prevalentemente da studenti lavoratori che già esercitano la professione di tecnico della prevenzione e assistente sanitario compatibile con la laurea triennale acquisita. E' necessario quindi mediare tra le esigenze degli studenti e dei docenti, gli obiettivi formativi in termini di svolgimento delle lezioni e delle verifiche, per garantire una adeguata partecipazione degli studenti.

Ogni docente può rendere disponibile il proprio materiale didattico direttamente agli studenti.

Lo svolgimento delle verifiche sono ampiamente presentate nel regolamento didattico del CDSM-SDP.

Ogni docente provvede a dichiarare nel proprio programma la modalità di esame e sono ritenuti validi dal regolamento didattico differenti tipologie di prove, che consentono la verifica della preparazione degli studenti

Sono previste da questa Università percorsi, attività di supporto e metodologie didattiche per gli studenti con disabilità così come gli spazi didattici rispondono alla normativa vigente.

In materia di disabilità il Senato Accademico di questa Università ha deliberato in data 23.03.2018. In particolare nell'ambito della giornata "Dialoghi inclusivi dell'Università", tenutasi in data 9.04.2018, sono state presentate le iniziative promosse dall'Ateneo per sostenere il processo di inclusione e accessibilità che permetta di garantire agli studenti con disabilità il pieno accesso non

solo degli ambienti fisici ma altresì dei beni, dei servizi e dell'informazione. Nello specifico, sono di seguito brevemente indicate le iniziative presentate:

- 1) Sportello di accoglienza a studenti diversamente abili
- 2) Sportello STAIUS (Sportello tutorato, ascolto, inclusione studenti universitari)
- 3) Orientamento
- 4) Agevolazioni economiche
- 5) Trasporto urbano e mobilità
- 6) Interpretariato della lingua dei segni (LIS)
- 7) Servizio di accompagnamento studenti Senior
- 8) Tutor specialistico
- 9) Servizio di tutorato didattico specializzato DSA
- 10) Servizio Civile Nazionale dedicato all'assistenza agli studenti diversamente abili
- 11) Laboratorio di Informatica presso il Dipartimento di Informatica (Campus).

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO 1: ADERENZA DEI PROGRAMMI AL BISOGNO FORMATIVO ED INTERAZIONE SINERGICA TRA CORSI INTEGRATI. Si riscontra la necessità di favorire ed implementare strategie che permettano la condivisione ex ante di una linea d'indirizzo comune tra le docenze dei corsi integrati, al fine di favorire un più efficiente continuum didattico nell'acquisizione di conoscenze prima e nello sviluppo poi, di competenze nelle aree di formazione, ricerca e management.

Azione migliorativa: sarà compito della Giunta di Interclasse organizzare delle riunioni periodiche al fine di programmare un percorso didattico sinergico e coerente al raggiungimento degli obiettivi formativi peculiari del CdS.

OBIETTIVO 2: EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE

Azione migliorativa: al fine di implementare e sviluppare le competenze nell'ambito della didattica, si individua nella Giunta il gruppo di lavoro che organizzi l'affiancamento ai docenti in particolar modo nel settore SSD MED/44, MED 42, MED 50.

OBIETTIVO 3: EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE GESTIONALI

Azione migliorativa: alla luce dell'evoluzione del ruolo del Professionista sanitario della prevenzione magistrale nell'ambito del management sanitario e dell'attuale contesto normativo L. 251/200 e della Legge regionale Puglia n. 26/2006, nonché della stipula delle convenzioni presso le ASL pugliesi e l'ARPA Puglia, si pone l'obiettivo di implementare l'espletamento delle attività di tirocinio presso sedi extraregionali.

OBIETTIVO 4: COMPLIANCE NELLA PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA ALLE ESIGENZE DELLO STUDENTE-LAVORATORE. Considerato come il target del CdLM sia maggiormente quello dello studente-lavoratore, si propone una maggiore *compliance* nella calendarizzazione dell'attività didattica ai tempi e alle esigenze di quest'ultimo.

Azione migliorativa: si propone di sperimentare una organizzazione sistematica dell'organizzazione delle attività didattiche frontali, concentrando le lezioni in periodi specifici della settimana anche al fine di ottimizzare l'utilizzo delle scarse risorse strutturali.

OBIETTIVO 5: EFFICIENTAMENTO DELLA RETE INFORMATICA

Azione migliorativa: si rileva la necessità di migliorare i servizi informatici di supporto alla formazione degli studenti. E' noto che allo stato attuale la Scuola di Medicina sta provvedendo a lavori di efficientamento delle aule e sarà premura degli Organi del CdS di verificare che gli interventi siano realizzati anche per le strutture utilizzate dal CDLM SDP.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

E' diventato operativo il sistema di manutenzione e verifica del funzionamento delle risorse software e hardware a disposizione della didattica e delle segreterie.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I docenti attualmente disponibili per la copertura degli insegnamenti sono in misura adeguata alle necessità del CDSM. Le procedure per il reclutamento di docenti a contratto sono svolte nei tempi adeguati a coprire l'offerta formativa secondo le scadenze e le modalità previste per legge. Resta difficile l'acquisizione di docenti stabilizzati per le discipline afferenti a settori scientifici disciplinari che non insistono nella Scuola di Medicina.

Si deve mettere in luce il fatto che il numero di studenti segue una programmazione nazionale; inoltre il numero di studenti non supera, secondo la programmazione realizzata finora, il totale di 20 studenti per anno, pertanto non si rilevano criticità relative all'attivazione di ulteriori corsi di studio.

Gli insegnamenti sono sempre attribuiti a docenti inquadrati nel settore scientifico disciplinare pertinente alla materia di insegnamento. Si segnala che per alcuni SSD di base/caratterizzanti non sono presenti docenti incardinati (SSD MED/50), così come evidenziato anche nel Report della Conferenza nazionale dei Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie per l'A.A. 2017/2018. La copertura di tale settore, tuttavia, può essere garantita attraverso l'utilizzo di personale sanitario di ruolo, così come previsto dalla normativa vigente e della raccomandazioni ANVUR (PARERE N. 14/2011). Quindi viene valutato il percorso formativo e professionale dell'aspirante docente al bisogno didattico del corso. Inoltre sono maggiormente coinvolti i docenti delle materie di scienze della prevenzione che possono seguire gli studenti nella realizzazione di progetti di ricerca o altre forme di approfondimento delle materie di scienze della prevenzione e di management.

Il presidio della qualità a livello di Ateneo provvede a raccogliere ed elaborare i questionari relativi alle opinioni degli studenti e dei docenti. I risultati sono pubblici sulla pagina web del Presidio della Qualità di Ateneo sul sito web dell'Ateneo dell'Università di Bari

Difficoltosa è comunque la gestione del CDSM dato che il personale di supporto è inadeguato al carico di lavoro e che si può contare su una sola unità che deve occuparsi di ogni aspetto del CDS: dal calendario delle lezioni, dalle segnalazioni degli studenti ai verbali dei Consigli e alle scadenze dei monitoraggi ANVUR.

Gli spazi comuni a disposizione degli studenti sono ridotti e non sono disponibili postazioni di lavoro collegate alla rete universitaria. E' complesso riuscire a gestire le aule in maniera soddisfacente per lo svolgimento delle lezioni frontali e degli esami. La dotazione di personal computer e software è di livello base.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO: Rendere disponibile il collegamento wi-fi alla rete universitaria.

- a. AZIONE: avviare la procedura per verificare i requisiti strutturali e tecnici per rendere efficiente la connessione wireless alla rete UNIBA.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non sono intercorsi mutamenti dal precedente Rapporto di Riesame.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La Giunta ed il Consiglio Interclasse dei CDLM Biennali (SIO ed SDP) hanno il ruolo di revisione dei programmi per coordinare i contenuti. Al momento non sono state effettuate revisioni ufficiali, né richieste di modifiche. La segreteria amministrativa, nonostante la scarsità di personale disponibile, coordina i docenti per l'organizzazione degli orari di lezione e per il calendario degli esami.

I problemi che emergono dagli studenti sono analizzati al fine di individuare soluzioni adeguate, che sono, quando è il caso, discusse in Consiglio di Interclasse. Le segnalazioni, le proposte e i reclami sono presi in carico solo in caso di segnalazione scritta ben circostanziata, seppur non firmata.

Le proposte migliorative sono ben accolte da ogni provenienza, ma devono essere chiaramente formalizzate e discusse in Consiglio di Corso di Interclasse.

I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sono disponibili sul sito del presidio della qualità di Ateneo. Sono discusse ed approvate dal Consiglio di Interclasse, la relazione approvata viene riportata nella scheda SUA.

I docenti ed i coordinatori del tirocinio hanno un continuo contatto con gli interlocutori esterni per l'organizzazione della didattica e del tirocinio. Tale organizzazione consente di monitorare continuamente eventuali nuove necessità dal territorio nonché le opinioni sul livello di preparazione degli studenti.

Le modalità di interazioni in itinere sono legate allo svolgimento del tirocinio in unità operative che svolgono attività assistenziale ed organizzative, pertanto in linea con gli obiettivi formativi del corso.

Il numero di interlocutori esterni alla sede del corso deve essere incrementato, per consentire la frequenza e l'eventuale inserimento in servizi territoriali extraregionali.

L'analisi degli indicatori sull'andamento degli studi è effettuato regolarmente in occasione della pubblicazione degli stessi indicatori aggiornati

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- 1) **OBIETTIVO.** Individuare ulteriori interlocutori esterni, rispetto a quelli già coinvolti, con il fine di avere un quadro più ampio dei bisogni formativi e adeguare i programmi di insegnamento.
 - a. **AZIONE:** contattare i dirigenti delle professioni sanitarie della prevenzione già in servizio, nonché le associazioni di categoria per conoscere ulteriori soggetti ed enti che potrebbero essere interessati alla formazione magistrale di Professionisti sanitari della prevenzione magistrali, così da ampliare la rete di interlocutori esterni.
- 2) **OBIETTIVO:** Attivare i tirocini prevalentemente nei Servizi delle Professioni sanitarie della prevenzione.
 - a. **AZIONE:** stipulare convenzioni ai fini del tirocinio con strutture extraregionali, anche per agevolare gli studenti provenienti da altre regioni.
- 3) **OBIETTIVO:** aggiornare i programmi didattici e le informazioni presenti sulla rete internet.
 - a. Avviare la revisione dei programmi di tutti gli insegnamenti al fine di verificare l'aggiornamento degli argomenti e l'integrazione dei corsi.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si rilevano mutamenti rilevanti rispetto al precedente riesame.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli indicatori della didattica del gruppo A mostrano che quasi tutti gli studenti riescono a laurearsi entro la durata normale del corso di studi (94,4%) risultato superiore alla media di area geografica che si attesta al 90,9% nel 2016-17. I docenti dei settori SSD di base sono tutti di ruolo, in linea con quanto avviene nella media degli altri atenei. La qualità della ricerca nel 2016 è risultata 0,7 sovrapponibile a quella dell'anno precedente. La percentuale di studenti che ha acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. è in lieve calo dall'94,9 del 2015 al 87,8 del 2016. Le percentuali sono comunque superiori alla media di area geografica. Anche il rapporto studenti docenti è inferiore alla media di area: nel 2016 è risultato 1,8 mentre nella media di area il valore è 3,8.

Risulta alta la quota di studenti che si laurea entro un anno dalla fine della durata del corso: tale evento accade nel 80% secondo la rilevazione 2016, negli atenei di riferimento la quota si ferma ad 85,4%.

Resta bassa la percentuale di ore di didattica erogate da docenti a tempo indeterminato sia nel CDMS-SDP che negli atenei di riferimento, rispettivamente del 69,2% e del 59,4%.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- 1) **OBIETTIVO:** individuare correttivi per favorire la conclusione degli studi nei tempi previsti in una percentuale di studenti superiore a quanto osservato negli ultimi dati disponibili;
 - a. **AZIONE:** avviare una rilevazione sui laureati e sugli studenti in ritardo nel percorso.
- 2) **OBIETTIVO:** Approfondire la natura dell'indicatore "rapporto studenti/docenti", con particolare riguardo alla quota dei docenti delle discipline del SSD specifico dell'area .
 - a. **AZIONE:** rendere coerente l'indicatore con i valori di riferimento.